Mittente	Tasso Torquato	Destinatario	Polverino Francesco
Data	1594	Tipo data	congetturale
Luogo di partenza	[Roma]	Luogo arrivo	Napoli

Incipit: Mi maraviglio che Vostra Signoria non abbia mandato

Contenuto: Torquato Tasso sollecita l'abate Francesco Polverino a spedire "i due libri stampati", ai quali mancavano solo "pochi fogli" alla sua partenza [da Napoli per Roma; si tratta delle stampe dei 'Discorsi del poema eroico' e del 'Dialogo delle Imprese', per cui il Tasso ha richiesto alcune piccole aggiunte e correzioni, come si evince dalla lettera del 10 novembre 1594, n. 1512 dell'edizione Guasti, "Son ritornato in Roma vivo, ma infermo"]. Lo prega di risolvere la questione "ne l'un de' due modi" proposti; sperando di rimanere "consolato" almeno da queste pubblicazioni, prega l'abate di stampare "la tavola de gli errori" [come scriveva già nella lettera n. 1512 citata; la tavola, che Tasso desidera si stampi in calce ai 'Discorsi del poema eroico', non verrà pubblicata]. Vorrebbe, tra i suoi ultimi desideri, che si stampassero anche i "versi latini a la gioventù napoletana" [l'elegia 'Ad iuventutis Neapolitanae principes', che si legge alle cc. 24-25 del Codice Falconieri]; e prega di poter rivedere il destinatario e "cotesta città" [Napoli]. Saluta i fratelli del Polverino e "tutti gli amici"; infine, raccomanda una lettera alla principessa di Avellino [Roberta Carafa; la lettera è quella del 13 novembre 1594, n. 1513 dell'edizione Guasti, "Io non avrei mai pensato, che tra 'l signor principe d'Avellino"].

Fonte: Bergamo, Civica Biblioteca 'Angelo Mai', Cassaforte 6 15 (Codice Falconieri), c. 138r. Le lettere di Torquato Tasso, a cura di C. Guasti, Firenze, Le Monnier, 1852-55, num. 1516, V, p. 192.

Compilatore: Liguori Marianna